

## VIII CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI

### Obiettivi e proposte per crescere insieme

#### DICHIARAZIONE FINALE

##### **I paesi partecipanti alla VIII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi:**

Consapevoli dell'importanza strategica delle relazioni tra Italia e America Latina e Caraibi, basate sugli storici vincoli culturali, politici, economici e di integrazione delle rispettive collettività, e sul comune interesse a rafforzare uno spazio di pace, di progresso e di sviluppo equo e sostenibile, attraverso l'intensificazione del dialogo politico tra i Paesi coinvolti, l'individuazione di progetti e strategie comuni, l'impegno al multilateralismo e al rispetto del diritto internazionale;

Prendendo atto dell'impegno assunto da ciascuna nazione a raggiungere in maniera equilibrata e integrata lo sviluppo sostenibile nelle sue tre forme – economica, sociale e ambientale – e considerando la vulnerabilità dei Paesi in via di sviluppo, il sostanziale rafforzamento delle loro istituzioni democratiche, la scelta di dichiarare l'America Latina e i Caraibi zona di pace e il più incisivo ruolo svolto da molti Paesi della regione sulla scena internazionale al fine di offrire validi e apprezzati contributi alla soluzione di tematiche globali:

- Riaffermano il consolidamento del carattere speciale del rapporto dell'Italia con l'America Latina e Caraibi sulla base di decisioni condivise, di proficui e reciproci scambi di esperienze, di individuazione congiunta delle priorità e dei conseguenti possibili interventi per rafforzarne crescita inclusiva e sviluppo sostenibile. Tale rinnovato impegno permetterà all'Italia e ai Paesi dell'America Latina e dei Caraibi di incrementare le azioni comuni per la promozione di uno sviluppo sostenibile che consenta in particolare la riduzione delle disuguaglianze e della povertà, il rispetto della parità di genere, la lotta al cambiamento climatico, il contrasto alla corruzione e il consolidamento dello Stato di diritto, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Si congratulano per il perfetto esempio di integrazione e l'importante apporto dato dalle rispettive comunità allo sviluppo e alla crescita sia dei paesi latinoamericani che dell'Italia, invitando ciascuno dei partecipanti a valorizzare tale contributo, essenziale in un mondo ormai globalizzato.
- Esprimono la loro preoccupazione per il rapido aumento dei flussi migratori irregolari e per il crescente coinvolgimento del crimine organizzato nella tratta di persone. Allo stesso tempo si congratulano per gli sforzi della comunità internazionale volti a stabilire regole comuni per aiutare in maniera più efficace coloro che, fuggendo dalla guerra e dalla violenza, si vedono obbligati ad abbandonare la propria dimora in cerca di rifugio e protezione.

- Evidenziano la comune volontà di adoperarsi in ogni utile contesto per la promozione di un ordine internazionale equo e democratico che contribuisca alla tutela dei diritti umani, alla valorizzazione del raggiungimento della parità di genere nonché al consolidamento della pace e della sicurezza internazionale.
- Sottolineano il reciproco interesse al rafforzamento dei rapporti economico-commerciali e di cooperazione, ponendo in essere iniziative che coinvolgano tanto il settore pubblico quanto quello privato, atte ad incrementare l'interscambio, a promuovere condizioni favorevoli agli investimenti e al trasferimento di esperienze e di good practices, nonché a favorire la cooperazione congiunta in aree di comune interesse, sia in ambito regionale che in altri continenti.
- Richiamano l'attenzione sull'importanza strategica del rafforzamento della connettività tra i paesi del Continente latino-americano, quale fattore di integrazione non solo economica ma anche geopolitica. L'Italia e altri Paesi dell'America Latina e dei Caraibi mettono a disposizione la propria esperienza con particolare riferimento allo sviluppo di modelli di reti energetiche ed infrastrutturali che possano essere utili ad accrescere sviluppo e competitività della Regione, in particolare nei paesi meno avanzati, nei piccoli Stati insulari e nei paesi in via di sviluppo senza litorale, in conformità ai loro piani di aiuto.
- Riconoscono il ruolo dell'IILA come foro privilegiato di dialogo intergovernativo e l'impegno posto da tale Organizzazione per allineare il suo programma di lavoro con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che formano parte dell'Agenda 2030, attraverso iniziative di interesse comune negli ambiti individuati dalla Convenzione Internazionale che ne sancisce la creazione. La Conferenza esprime altresì pieno e unanime apprezzamento per l'attuale fase di rilancio dell'Istituto, lanciata in occasione del suo 50° anniversario, destinata a segnare l'avvio di una ancor più intensa stagione delle relazioni tra i suoi membri.
- Sostengono l'impegno dell'Italia a promuovere nell'agenda dell'Unione Europea il rafforzamento delle relazioni tra l'Europa e l'America Latina e Caraibi.

**I paesi partecipanti alla VIII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi decidono pertanto di:**

1. Intensificare e ampliare il dialogo politico e la cooperazione economica, scientifica, tecnologica e culturale fra l'Italia e i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi nonché con le Organizzazioni regionali interessate, anche attraverso l'eventuale istituzione di "Commissioni Miste Binazionali" o di "Meccanismi di consultazioni strategiche" con i paesi che ancora non ne dispongono. L'Italia, in particolare, valuterà la creazione di un "Gruppo di Lavoro permanente" che coinvolga i Ministeri e le istituzioni maggiormente impegnati nella Regione per l'elaborazione di una agenda condivisa che, riconoscendo l'importanza dell'

America Latina e Caraibi nell'ambito della politica estera italiana, metta a sistema le iniziative intraprese da ognuno, accrescendone il valore e l'impatto.

2. Individuare, grazie ai consolidati meccanismi di dialogo di cui al punto precedente, le possibili azioni comuni nell'ambito delle istanze multilaterali e definire le iniziative di interesse per l'America Latina e i Caraibi che l'Italia possa intraprendere o sostenere nel contesto della relazione UE-CELAC.

3. Individuare congiuntamente progetti di mutuo beneficio da sviluppare anche attraverso la partecipazione delle Organizzazioni regionali e bi-regionali, nell'ottica dell'arricchimento del ventaglio di azioni realizzate da tali Organizzazioni.

4. Proseguire, soprattutto attraverso la consolidata esperienza del Forum sulle PMI dell'IILA, nella promozione dell'internazionalizzazione e della crescita delle microimprese e delle piccole e medie imprese, riconosciuto fattore di sviluppo, crescita ed occupazione.

5. Avviare entro i prossimi sei mesi la costituzione di un Forum Imprenditoriale Italia- America Latina e Caraibi che riunisca gli alti responsabili delle imprese di tutti i paesi partecipanti interessate allo sviluppo di progetti, anche al fine di promuovere investimenti reciproci.

6. Rafforzare la collaborazione per facilitare l'accesso alla ricerca e tecnologia, la produzione e distribuzione di energie rinnovabili e per la creazione di reti energetiche di nuova generazione, con l'obiettivo di: contribuire a ridurre i costi aumentando la competitività delle economie, ampliare la rete degli utenti migliorando le condizioni di vita delle fasce marginali della popolazione, promuovere la sostenibilità ambientale della produzione di energia.

7. Proseguire nel sostegno e nella partecipazione ai programmi di rafforzamento dello Stato di diritto, di prevenzione della violenza, di contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione, sia attraverso l'assistenza tecnica che con il proficuo scambio di esperienze e informazioni sulle normative in materia.

8. Organizzare nel corso del prossimo semestre, in collaborazione con l'IILA, un Forum italo-latino americano dedicato alle questioni di genere per concordare azioni comuni per la prevenzione e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne e le bambine, in ambito pubblico e privato, così come la tratta e lo sfruttamento sessuale o di altro tipo, ivi compresi i progetti mirati al rafforzamento dell'indipendenza economica femminile.

9. Prendere atto con soddisfazione dell'iniziativa congiunta del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, di realizzare il Secondo Foro Parlamentare Italia-America Latina l'11-12 dicembre 2017 a Roma, che si auspica possa essere confermata anche in futuro.

Roma, 13 dicembre 2017